



Più che un'autobiografia, un'autodifesa. Per spiegare quel «disprezzo di sé» che lo tormenta da sempre e quella «fame di vita» che l'ha fatto sopravvivere a un'infanzia disastrosa e a una vita disordinata. In *È andata così* (traduzione di Alberto Pezzotta, Bompiani, pp. 140, € 18) Gérard Depardieu ammette i propri fallimenti di padre, confessa le sue superficialità di marito, difende le proprie amicizie (Putin compreso) rivendica le proprie scelte. Con reticenze, entusiasmo e sincerità.



Apparso il 1° maggio 1941, *Quarto potere* di Orson Welles continua a «illuminare il cammino del cinema più moderno». Per la sua capacità di sovvertire le regole produttive, di cambiare il modo di guardare il cinema, di raccontare gli Usa esaltandoli e criticandoli, e di regalare ai futuri registi il coraggio per sfidare ogni diktat. Lo confermano Nuccio Lodato e Francesca Brignoli con *Orson Welles. Quarto potere* (Lindau, pp. 176, € 16,50), ricco di materiale per sviscerarne i meriti e capire perché allora in Italia non fu amato.

a cura di
**Paolo
Mereghetti**

